

Tesi vola con 1.187 voti è lui il nuovo Magnifico

Rogari secondo a quota 302, Caretti a 266

LAURA MONTANARI

E' UNA volata solitaria. Alberto Tesi sbaraglia la concorrenza, diventa rettore dell'università di Firenze con quasi il quadruplo dei voti sul secondo classificato, il prorettore alla didattica Sandro Rogari. Un successo ampio che esprime con chiarezza il desiderio di rinnovamento che arriva da cattedre, scrivanie e dai banchi dell'ateneo. La hit finale delle elezioni 2009 che si chiudono senza bisogno del ballottaggio, è la seguente: Tesi 1187 voti, Rogari 302, Paolo Caretti 266, Guido Chelazzi 12, Alberto Del Bimbo 6, schede bianche 43,5. L'affluenza è stata del 72%, appena sotto la precedente che aveva toccato quota 72,89.

Il quorum per la fumata bianca era a 909 voti. Chelazzi e Del Bimbo si erano ritirati alla vigilia appoggiando la candidatura del preside di Ingegneria che dal 1° novembre, con nomina del ministro Gelmini, diventerà il successore di Augusto Marinelli. Il consenso a Tesi è stato corale, ha ot-

tenuto 1.116 preferenze nell'urna dei docenti e degli studenti. E' stato anche di gran lunga il più votato dal personale tecnico e amministrativo: sugli 891 andati alle urne, lo hanno scelto in 701. Un successo che somiglia a un plebiscito. Una vittoria netta, difficile da mettere in discussione.

«Sono contento che sia finita al secondo turno - dice con una voce squillante Sandro Rogari (Scienze politiche) - ho brindato subito con Alberto Tesi in rettoria, sono sicuro che saprà fare bene». Complimenti anche da Paolo Caretti in viaggio per un convegno a Venezia: «Era il candidato che aveva il programma più simile al mio, quindi sono molto soddisfatto dell'esito di queste elezioni». Il rettore uscente Marinelli è stato fra i primi a chiamare Tesi: «Ha vinto con merito, non è stato un voto contro di me, ma un voto per rinnovare il governo dell'università dopo nove anni. Chi invece ha fatto la campagna contro di me - dice Marinelli riferendosi a Caretti, ma senza mai citarlo - è stato penalizzato».



LE CONSEGNE

Augusto Marinelli, rettore uscente, stringe la mano al suo successore Alberto Tesi



ROGARI

Il docente di Scienze politiche è arrivato secondo nella corsa per diventare rettore con 302 voti



CARETTI

Il professore di Giurisprudenza è arrivato terzo: in tutto ha racimolato 266 preferenze



PECCHIOLI

La preside ha chiesto un posto da prorettore per Lettere? Tesi: «Ha sempre avuto rappresentanza»

Ivotti

